

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN AULA

Oggetto: regolamentazione attività fiaccherai

Proponente: Marco Stella

Altri Firmatari: Jacopo Cellai, Emanuele Roselli, Mario Tenerani, Stefano Alessandro, Francesco Torselli

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- considerati i contrasti nati mesi or sono fra i fiaccherai storici di Firenze e un nuovo vetturino che sta operando sul territorio comunale e che nei giorni scorsi sono sfociati in una violenta lite che ha richiesto l'intervento delle Forze dell'Ordine;
- visto che al suddetto vetturino viene contestato l'esercizio abusivo della professione nonché la concorrenza sleale per le maggiori opportunità di carico garantito dal traino della carrozza da parte di due cavalli anziché uno solo, secondo il modello ungherese;
- appreso dalla stampa che il nuovo fiaccheraio, pur non disponendo di specifica licenza, eserciterebbe in virtù di una semplice autorizzazione di inizio attività inviata al Comune di Firenze in base al decreto sulle liberalizzazioni del Governo Monti, che tuttavia, una volta convertito in legge, non prevede più questo tipo di autorizzazione;
- ricordato che l'Amministrazione Comunale aveva già promesso di intervenire per regolamentare questo settore che appartiene alla tradizione cittadina e che necessita di norme che garantiscano decoro e sicurezza

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

- 1) Se a partire dal mese di dicembre 2012, nel quale è stata organizzata la manifestazione di protesta dei fiaccherai dentro la sede comunale, sono stati adottati provvedimenti al riguardo e/o avviato procedimenti di regolamentazione dell'attività della categoria;
- 2) Qual è la tipologia di autorizzazione di cui dispone il nuovo vetturino e da chi è stata rilasciata;
- 3) Se la suddetta autorizzazione prevede l'utilizzo di una carrozza trainata da due cavalli in grado di trasportare otto persone anziché quattro come gli altri 12 fiaccherai e, in caso affermativo, se questa tipologia di vettura rispetta i canoni stabiliti per operare nel centro storico;
- 4) Se ritiene che l'eventuale legittimazione di questa "anomalia" consenta il rispetto delle pari opportunità di lavoro fra gli operatori del settore o piuttosto che si configuri una forma di concorrenza sleale;
- 5) Quali sono i provvedimenti che intende assumere l'Amministrazione per scongiurare tensioni e possibili scontri.

Marco Stella

Firenze, 18 aprile 2013

